

IL RISCHIO PER I NUMERI RIGUARDANTI L'OCCUPAZIONE DEI POSTI LETTO

Puglia in giallo da lunedì?

Oggi parte la notte dei vaccini, accordo della Regione con le farmacie per i tamponi

DI ROBERTA GALASSO

La Puglia, per quanto riguarda i posti letto occupati da malati di Covid, ha ormai numeri da zona gialla. Il passaggio dal bianco al giallo potrebbe scattare già da lunedì prossimo, 17 gennaio. Nella regione aumentano anche i positivi: nella settimana dal 5 all'11 gennaio - secondo la fondazione Gimbe - i nuovi contagi Covid sono aumentati del 52,9% rispetto a sette giorni prima e i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti sono saliti a 1.756. Nello studio si sottolinea che negli ospedali il tasso di occupazione dei posti letto è sopra soglia di saturazione in area medica, attestandosi al 17,2% (oltre il limite del 15%), mentre in terapia intensiva è del 9,9%, ormai prossimo al limite del 10%. Sempre nella settimana dal 5 all'11 gennaio, la provincia con il maggior numero di casi ogni 100mila abitanti è stata quella di Bari (1.168), seguita da Brindisi (1.089), Lecce (1.079), Barletta-Andria-Trani (952), Foggia (814) e Taranto (766). Stando alle stime di Gimbe, in Puglia sono ancora liberi 355 posti letto in area Medica e 50 in Intensiva prima del passaggio in zona arancione. Secondo il bollettino diffuso ieri dalla Regione Puglia, in Puglia nelle ultime 24 ore si registrano altri 3.218 contagi Covid su 74.753 test (4,3% incidenza) e sette decessi. Il maggior numero di infetti (1.224) in provincia di Bari. Delle 62.901 persone attualmente positive 495 sono ricoverate in area non critica e 53 in

terapia intensiva (ieri erano 51). Avanza anche il numero di cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale: l'81,3% (media Italia 79%) a cui aggiungere un ulteriore 4,5% (media Italia 3,8%) solo con prima dose. Alto anche il tasso di copertura vaccinale con terza dose, pari al 63,9% contro una media nazionale del 61,5%. In Puglia la percentuale di bimbi da 5 a 11 anni vaccinata con prima dose è del 30,6% contro una media italiana del 15,9%. La Regione Puglia ha aperto ieri (e fino al 28 febbraio) il bando che prevede aiuti economici alle aziende che hanno chiuso a causa della pandemia. C'è una novità rispetto alla precedente edizione: l'apertura anche a bar e ristoranti, oltre che a tutte le altre categorie di commercio al dettaglio e servizi.

È online da ieri sul portale istituzionale della Regione Puglia un nuovo strumento per fare chiarezza su tamponi, sintomi, contatti stretti, positività al covid. Una pagina "conversazionale", pubblicata nella sezione Speciale Coronovarus. "Le domande da parte dei cittadini su come comportarsi in caso di positività, contatto stretto o comparsa di sintomi, sono tantissime e la casistica è molto varia - spiega il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo abbiamo messo a punto un sistema che rendesse semplici e accessibili le risposte. I dipartimenti Promozione della Salute e Comunicazione istituzionale

si sono adoperati per ridurre la complessità e fornire informazioni mirate per ciascun caso, offrendo ai cittadini risposte precise sulla base delle ultime disposizioni nazionali e regionali. Questo sistema verrà aggiornato e perfezionato man mano che ci saranno ulteriori contenuti da comunicare". Cliccando su <http://rpu.gl/covid-cosa-fare> i cittadini possono accedere al questionario che li condurrà passo per passo a ricevere tutte le informazioni utili. Il sistema procede con l'identificazione della loro fattispecie (positività, sintomi compatibili con il Covid o contatto stretto con una persona positiva), tipologia di test o tampone effettuato per l'accertamento dell'infezione da SARS-CoV-2, verifica se ci sono sintomi o meno, e circoscrive la casistica in base allo stato vaccinale. Una volta circoscritto il caso, il sistema fornisce informazioni su come comportarsi, a chi rivolgersi, l'eventuale durata dell'isolamento o quarantena, le tempistiche e modalità per l'effettuazione del tampone di verifica. Non manca un invito alla vaccinazione per coloro che ancora non hanno ricevuto la prima dose, con link diretto alla pa-



Peso:89%

gina Lapugliativaccina, per effettuare la prenotazione. L'applicazione utilizzata è intuitiva e diretta ed è stata scelta per la sua capacità di semplificare e orientare gli utenti. La pagina è inoltre corredata da un glossario con la definizione dei termini più complessi e da link con approfondimenti e servizi. Sono 34 gli hub vaccinali di tutta la Puglia che saranno aperti dalle ore 20 alle 24 del 14-15 e 16 gennaio. I ragazzi e le ragazze di 12-19 anni potranno accedere agli hub previa prenotazione mediante il sito "lapugliativaccina", i CUP e i FarmaCup, scaricando contestualmente la modulistica da compilare e consegnare ai punti vaccinali. In occasione dell'avvio di queste notti vaccinali, si terrà oggi, venerdì 14 gennaio, alle ore 19,30, un punto stampa nell'hub Fiera del Levante di Bari al quale interverranno: Vito Montanaro, Direttore Dipartimento Promozione della Salute Regione Puglia; Antonio Sanguedolce, Direttore Generale ASL Bari; Lucia Bisceglia, Direttrice Area Epidemiologia e Care Intelligence AReSS Puglia. Tutte le informazioni sulle sessioni vaccinali notturne dedicate alla fascia 12-19 anni sono

disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/notte-giovane>.

L'ACCORDO CON LE FARMACIE

"Il Dipartimento Promozione della Salute regionale ha appena siglato un accordo con Federfarma Puglia e Assofarm per l'esecuzione dei test rapidi antigenici, con oneri a carico della Regione per la rilevazione di antigene Sars-Cov-2 tramite farmacie convenzionate pubbliche e private, ai fini dell'accertamento della guarigione da Covid-19 con riammissione in comunità per gli assistiti residenti". Lo comunica il direttore Vito Montanaro. "L'accordo riconferma il ruolo fondamentale che le farmacie di comunità esercitano nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale mediante attività di screening e monitoraggio dello stato di salute della popolazione. La partecipazione delle farmacie a tale attività sarà su base volontaria e i test rapidi saranno eseguiti con oneri a carico della Regione al prezzo calmierato di 15 euro, previa prescrizione su modulistica regionale dematerializzata da parte dei Medici di Medicina Generale/Pedia-

tri di Libera scelta. L'accordo definisce gli aspetti tecnico-operativi sottesi all'attività di screening che potrà svolgersi, su prenotazione, secondo modalità diverse e alternative: all'interno della farmacia in uno spazio separato da quelli dedicati all'accoglienza dell'utenza e alla vendita; durante l'orario di chiusura dell'esercizio; in ambiente esterno e adiacente alla farmacia; mediante il servizio domiciliare. I risultati dei test effettuati saranno registrati dalle farmacie sul sistema informativo IRIS. L'accordo, che sarà approvato con provvedimento della Giunta regionale, ha inteso potenziare, con il coinvolgimento della rete capillare delle farmacie di comunità, la capacità di screening e tracciabilità del Sistema Sanitario regionale, messo a dura prova dal sensibile incremento del numero dei contagi che sta caratterizzando la quarta ondata pandemica".



Peso: 89%



Peso:89%